



**F O N D A Z I O N E  
C R E D I T O B E R G A M A S C O**

## **GIACOMO CERUTI NATURE MORTE**

Per la prima volta saranno radunati, presso la Sede del Credito Bergamasco, ventiquattro dipinti di nature morte di Giacomo Ceruti (1698-1767).

Una mostra senza precedenti, organizzata dalla Fondazione Credito Bergamasco e curata da Mina Gregori.

Giacomo Ceruti è unanimemente considerato uno dei maggiori pittori europei del XVIII secolo.

Un'iniziativa realizzata per le celebrazioni del 120° della nascita del Credito Bergamasco.

In occasione della mostra sarà pubblicata una monografia completa dedicata all'attività naturamortistica di Giacomo Ceruti.

Un libro che va oltre l'esposizione, a firma della massima specialista dell'argomento.

“Negli ultimi anni la Fondazione Credito Bergamasco ha realizzato alcune importanti mostre dedicate a temi e protagonisti della natura morta europea. Erano intitolate *Vanitas*, *Omaggio a Evaristo Baschenis*, *Bartolomeo Bettera*. L'esposizione di Giacomo Ceruti rientra in questo filone di approfondimento”.

Esordisce con queste parole il **Segretario Generale Fondazione Credito Bergamasco, Angelo Piazzoli**, nel presentare l'ennesima “fatica” realizzata in occasione del 120° anniversario dell'Istituto bancario.

Quasi trent'anni fa il Credito Bergamasco aveva finanziato una monografia che negli anni sarebbe diventata celebre. “Il volume – continua Piazzoli – era intitolato *Giacomo Ceruti*. Portava la firma di una studiosa che da allora non avrebbe più abbandonato l'argomento, imponendosi come la sua massima esperta, Mina Gregori. Per l'attuale mostra *Giacomo Ceruti – Nature Morte*, la stessa Gregori scrive, a corredo dell'esposizione, una monografia editata dalla Fondazione Credito Bergamasco, che verrà distribuita gratuitamente a tutti i visitatori della mostra. Il volume – aggiornato e sviluppato sulla base delle recenti ricerche, condotte nel corso degli anni dalla nota storica dell'arte – rappresenterà certamente una delle edizioni di riferimento per chi desidera conoscere e approfondire la specializzazione di Ceruti nell'ambito della natura morta”.



## FONDAZIONE CREDITO BERGAMASCO

Giacomo Ceruti è considerato uno dei principali interpreti del naturalismo europeo del Settecento. Nella storica mostra milanese del 1953 il pittore era incluso tra il selezionato gruppo dei “Pittori della realtà in Lombardia”, comprendente Giovan Battista Moroni, Carlo Ceresa e Fra’ Galgario. È stata una delle tappe critiche della sua riscoperta, passata attraverso le pagine letterarie di Roberto Longhi, Giovanni Testori e Mina Gregori.

“Nel presentare oggi l’attività del Ceruti pittore di nature morte – spiega la storica dell’arte **Mina Gregori**, autrice del catalogo della mostra – a fronte di una trentina di esempi disponibili, ci si avvede che si tratta di un mondo a sé quanto quello dei Pitocchi e ci offre un’altra finestra aperta dal pittore sulla realtà. Ne risulta che la sua presenza nel campo della natura morta fu anche più significativa che nel ritratto”.

Continua Angelo Piazzoli: “Sarà l’occasione per i molti appassionati di approfondire l’argomento, ma – ne sono convinto – sarà una piacevole, forse imprevista scoperta per il grande pubblico, che da tempo affolla le mostre di elevata suggestione organizzate dalla Fondazione Credito Bergamasco nel Palazzo storico della Banca”.

Conclusa con successo la prima parte della stagione espositiva autunnale: oltre 7.000 presenza nei primi tre weekend di ottobre con oltre 20 visite guidate di classi scolastiche.

Un totale di 16.000 visitatori hanno potuto apprezzare la mostra “*Morlotti/Trojani - I Formidabili anni Cinquanta*” e i restauri di alcune opere di Lorenzo Lotto e di Alessandro Bonvicino detto “Il Moretto” nella mostra “*La luce liberata*”.

La Fondazione Credito Bergamasco apre le porte del proprio Palazzo di Largo Porta Nuova a Bergamo, dal 5 al 25 novembre, per un nuovo evento.

“Sarà l’occasione – aggiunge Piazzoli – per ammirare la più alta concentrazione mai vista di nature morte di Giacomo Ceruti. Ventiquattro dipinti, allestiti in ordine cronologico: dalle prime commissioni del maresciallo von Schulenburg, fino alle tarde e monumentali nature morte realizzate durante il soggiorno piacentino.

Siamo particolarmente orgogliosi di presentare al pubblico due opere di speciale valore: il *Ragazzo con la cesta di pesci e di aragoste* proveniente dalla Galleria Palatina di Palazzo Pitti a Firenze e la straordinaria natura morta con *Pesci, astice, frutti di mare, limone, fiasco e recipiente di terracotta* proveniente da Amsterdam e prestata alla Fondazione dalla Galleria Rob Smeets. Molti dei dipinti di Giacomo Ceruti saranno esposti al pubblico per la prima volta. Come per le precedenti iniziative, l’ingresso



## FONDAZIONE CREDITO BERGAMASCO

alla mostra è libero e gratuito. I visitatori che lo desidereranno saranno accompagnati da guide esperte”.

Il Credito Bergamasco e la sua Fondazione rinnovano il loro impegno per la diffusione della conoscenza come punto qualificante dell'attività dell'impresa, in sintonia con la volontà di assumersi una responsabilità sociale nei confronti delle comunità dei territori di riferimento, andando oltre i confini dell'agire economico in senso stretto: “Il nostro obiettivo – conclude Angelo Piazzoli – è quello di promuovere tempi e spazi aperti all'arte ed alla cultura, che dialoghino con il mondo artistico e con la nostra gente, fornendo alle persone straordinarie occasioni per appassionarsi e avvicinarsi ai generi e ai protagonisti della produzione artistica locale, nazionale ed internazionale”.

**Bergamo, 3 novembre 2011**

### **“GIACOMO CERUTI – NATURE MORTE”**

**5 – 25 novembre 2011**

**Palazzo Credito Bergamasco - Largo Porta Nuova 2, Bergamo**

**Salone principale**

**Da lunedì a venerdì**, durante l'apertura della filiale – dalle ore 8.20 alle ore 13.20 e dalle ore 14.50 alle ore 15.50

**Sabato 5, 12 e 19 novembre - domenica 6, 13 e 20 novembre**

Apertura dalle ore 11.00 alle ore 19.00 – orario continuato

Ingresso libero

Possibilità di visite guidate e gratuite con inizio alle ore 11.00 – 12.00 – 14.30 – 15.30 – 16.30 – 17.30 – 18.15.